

## Una giovane samaratese sul Treno della memoria

**Pubblicato:** Venerdì 5 Febbraio 2010

«Come mi aveva suggerito [Liliana Segre](#), ad Auschwitz ho raccolto tre sassi, in ricordo e memoria; li conserverò per tutta la vita legati col nastrino che ha avvolto la pergamena del biglietto per il Viaggio



della Memoria». Gaia Croce, è visibilmente commossa, mentre racconta a Vittorio Solanti e a Marisa Mazzucchelli il suo viaggio ad Auschwitz di una settimana fa. Gaia proviene da una famiglia che ha sempre mantenuto vivo il ricordo della Shoah e la sua partecipazione al Viaggio della Memoria è stata la naturale scelta per non dimenticare. «Un'esperienza unica, positiva e indimenticabile» ha spiegato la giovane studentessa. Inevitabile anche un riferimento all'incidente occorso durante il viaggio di ritorno: «Una grande emozione e anche tanto freddo, anche per la rottura dell'impianto di riscaldamento nel nostro vagone, che ha dato realmente l'idea a noi, ben avvolti nei nostri caldi piumini, delle pene, delle sofferenze e dei patimenti di quelle povere persone in quegli sconfinati campi, coperte solo dal pigiama di cotone». Anche il Sindaco Vittorio Solanti, negli anni '70 era stato nei campi di sterminio e ha ricordato insieme a Gaia, con commossa partecipazione, il viaggio: «Un'esperienza intensa e indimenticabile – ha dichiarato il primo cittadino- che rimane impressa nel cuore. Siamo davvero lieti di aver potuto offrire ad una giovane ragazza samaratese l'opportunità di visitare uno dei luoghi più drammatici della storia dell'umanità. Basta vedere quei campi una volta per non dimenticarsene mai più!».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it